

POF della Scuola Primaria

Il presente Piano contiene le proposte culturali, le scelte educative e didattiche, organizzative ed operative della Scuola.

Esso rappresenta la riproposta organica ed intenzionale ai bisogni formativi e alle esigenze degli alunni quale impegno per l'intera comunità scolastica. Specifica le risorse umane e professionali, spaziali e temporali di cui la Scuola dispone ed implica modalità di attuazione delle attività didattiche-formative.

E' soggetto a verifiche, ad integrazioni, adattamenti, ad arricchimenti sulla base delle condizioni interne ed esterne della Scuola.

In linea con i cambiamenti della Scuola Italiana, si è messa a punto una forma di continuità, che consiste nell'aver costruito un ponte tra le conoscenze teoriche ed operative. Il collegamento si realizza lavorando sulle relazioni interpersonali scolastiche, in modo che ciascuno, docente ed allievo, sia in grado di verificare come le materie, oggetto di apprendimento, possano anche diventare oggetto di approfondimento relazionale e come questo costituisca un circolo virtuoso positivo per il processo di apprendimento, dei criteri valutativi adottati e del raggiungimento delle competenze.

Il prodotto di queste domande è una conoscenza di secondo livello, operativa, perché permette di lavorare al miglioramento dei contenuti, imparando a costruire nuove informazioni sul "come" apprendere e sul "come" utilizzare conoscenze, potenziandole di continuo. In questo modo i contenuti, che sono oggetto di apprendimento, diventano un mezzo per una relazione diversa con chi studia. Da questa diversa relazione si ricava un'informazione nuova per apprendere in maniera personalizzata.

Apprendere ad apprendere è una struttura formativa forte, che rende flessibile il profilo culturale dell'allievo e lo mette in grado di non bloccare mai il proprio sviluppo, ma di possedere gli strumenti per una produzione costante di conoscenza.

SCUOLA E TERRITORIO

Il rapporto scuola e territorio va inteso come uno scambio dialettico e non unidirezionale: la scuola non può solo adeguare la propria azione a quelle che sono le esigenze dell'utenza locale, ma deve coniugare le finalità e gli indirizzi presenti nella normativa nazionale con gli obiettivi maggiormente sentiti dai soggetti operanti nella realtà locale.

La scuola "San Francesco" è situata in via Casilina, 1602, appartiene al Distretto Scolastico – VIII Circoscrizione – ed è ubicata in una zona che non presenta particolari problemi climatici e rispetta, pertanto, il calendario scolastico regionale.

Il territorio circostante è in via di crescita, caratterizzato da varie attività commerciali, di uffici amministrativi, di servizi, di centri sportivi e ospita una popolazione giovane ed extracomunitaria.

Agenzia ricca di valenza culturale, presente nel territorio della nostra scuola, è la Parrocchia

del Villaggio Breda “Maria Causa nostrae Laetitia”, con la quale è in atto una reciproca cooperazione, grazie alla quale è possibile realizzare progetti formativi a vario livello.

A tal fine risulta importante la collaborazione nell’organizzare momenti culturali che contribuiscono a sviluppare il senso di appartenenza dei bambini alla comunità e al proprio ambiente di vita. In tale contesto, la parrocchia, viene considerata come “centro di aggregazione” per il coinvolgimento degli alunni e delle loro famiglie in progetti volti al miglioramento del tessuto sociale.

In questa visione la parrocchia diviene “luogo” di interscambio nel quale vengono valorizzate le risorse culturali del territorio. In esso, si evidenziano situazioni socioculturali diverse, infatti, nelle classi sono presenti anche alunni non residenti della zona.

La Scuola deve affrontare realtà di vario tipo con particolare attenzione all’integrazione, all’interazione, all’educazione, all’istruzione, alla legalità e all’accoglienza.

L’ISTITUZIONE SCOLASTICA

L’edificio che occupa la scuola “San Francesco” è stato costruito negli anni ’60: la struttura, sia internamente che esternamente, richiama i caratteri architettonici tipici degli anni ’60. Si compone di un unico edificio separati da ampi spazi aperti e ben curati: l’ala destra accoglie la comunità educante delle Suore Francescane Alcantarine - Ente Gestore della Scuola - l’ala sinistra, invece, è adibita all’attività educativa: Scuola dell’Infanzia e Primaria.

Esternamente, nella parte anteriore, la scuola dispone di area parcheggio per i genitori degli alunni, aiuole, alberi ad alto fusto, mentre nella parte posteriore si trovano: il cortile in muratura destinato ad attività rappresentative di vario genere (attività sportive, drammatizzazioni, celebrazioni), il prato grande adibito per le varie attività ludiche degli alunni e per attività sportive ed infine il prato piccolo adibito per gli alunni della Scuola dell’Infanzia e per le attività ricreative.

Internamente, l’edificio scolastico si articola su due livelli:

- ◆ Piano terra: dall’ingresso della scuola si accede ad un corridoio nel quale si trovano: la sala dell’accoglienza, l’aula di musica, la direzione scolastica, il laboratorio informatico in rete (“Sala S.Chiera”), l’ingresso alla scuola dell’Infanzia, costituita da un ingresso, un lungo corridoio, la sala da gioco, le due sezioni dell’Infanzia, i servizi igienici, la sala del medico, la sala da gioco, la cucina con le due sale da pranzo per gli alunni, una sala da pranzo per gli insegnanti e una per la comunità religiosa.
- ◆ Primo piano: nell’ampio corridoio sono collocate le cinque aule, i servizi igienici, la sala dei docenti, la sala delle proiezioni e la cappella che, in occasioni particolari, viene utilizzata dagli alunni.

La struttura, inoltre, è dotata di scala di emergenza e di un impianto antincendio.

MATERIALE DIDATTICO A DISPOSIZIONE: attrezzi ginnici in dotazione della palestra, pianoforte, videoregistratore, lettore DVD, computer corredati di stampante con accesso ad internet e impianto stereofonico, proiettori di diapositive e fotocopiatrice.

FONTI E PRINCIPI ISPIRATORI DEL SERVIZIO SCOLASTICO

FONTI:

Le fonti di ispirazione del Piano dell'Offerta Formativa della Scuola "San Francesco" gestita dalle Suore Francescane Alcantarine sono:

- * la tradizione culturale ed educativa francescana-gargiuliana raccolta in sintesi nel Progetto Educativo delle Suore Alcantarine;
- * i dettati costituzionali contenuti negli art. 3.30.33.34 della Costituzione Italiana;
- * le indicazioni nazionali dettate dalla riforma della Scuola (l. 53/2003 e decreti attuativi).

PRINCIPI ISPIRATORI

La Costituzione Italiana (art. 30) riconosce il diritto-dovere dei genitori ad educare ed istruire i figli, coinvolgendoli in un dialogo aperto e continuo e in un'attenta collaborazione nell'azione educativa.

I genitori sono liberi di scegliere il tipo di scuola, purché ne accettino il Progetto Educativo ed il Regolamento Interno.

All'atto dell'iscrizione, l'Istituto "San Francesco" richiede di favorire la regolarità della frequenza e la collaborazione come condizione essenziale per il raggiungimento degli obiettivi propri della scuola. La scuola, a sua volta, offre un ambiente sereno e confortevole ed attività scolastiche che agevolino la partecipazione e l'integrazione dell'alunno, rendendolo protagonista del proprio processo di crescita per tutto l'arco formativo della scuola dell'obbligo.

CENTRALITA' DELL'ALUNNO

La nostra scuola colloca l'alunno al centro degli interventi di educazione, di istruzione e di formazione, inserito nel suo contesto socio-culturale.

La Scuola "San Francesco" offre e propone un cammino di educazione integrale con piani di studio personalizzati e con varie iniziative in cui interagiscono realtà scolastiche ed esperienze varie.

UGUAGLIANZA

La scuola accoglie tutti coloro che scelgono, senza distinzione di sesso, etnie, lingua, religione, opinioni politiche, condizioni socio-economiche e si adopera, per quanto possibile, a favorire l'accoglienza e l'integrazione degli alunni.

IMPARZIALITA' E REGOLARITA'

Il personale, docente e non, che presta servizio nella nostra scuola, agisce secondo criteri di obiettività ed imparzialità.

La nostra scuola garantisce la regolarità e la continuità del servizio e delle attività

educative, nel rispetto dei principi e delle norme giuridiche vigenti e delle disposizioni contrattuali AGIDAE, sottoscritte dagli operatori scolastici.

PARTECIPAZIONE, TRASPARENZA

Ogni membro della Comunità educante: genitori, personale docente e non, è protagonista e responsabile dell'attuazione del POF attraverso una gestione partecipata alla Scuola, nel rispetto del ruolo e delle competenze di ciascuno.

La scuola garantisce un'informazione costante, completa, trasparente e tempestiva (salvaguardando i principi dell'informazione riservata), mediante:

- ✓ lettere circolari
- ✓ bacheche d'Istituto
- ✓ questionari di rilevamento sulla valutazione della qualità del servizio
- ✓ incontri personali, nelle modalità e nei tempi stabiliti
- ✓ sito internet
- ✓ indirizzo posta elettronica: sanfrancesco@alcantarine.org

EFFICIENZA ED EFFICACIA

Il servizio della scuola è erogato in modo da agevolare, in tutti gli alunni, il raggiungimento degli obiettivi specifici d'apprendimento, al fine di sviluppare le competenze ipotizzate nelle progettazioni annuali delle Unità di Apprendimento.

Particolare attenzione è riservata agli alunni più svantaggiati, per i quali si attiveranno percorsi individualizzati di recupero.

La scuola cerca di essere attenta a quelle che sono le attese del territorio ed elabora progetti per migliorare la qualità del servizio stesso.

LIBERTA' D'INSEGNAMENTO E AGGIORNAMENTO PERSONALE

La progettazione assicura il rispetto della libertà d'insegnamento dei docenti, come sancito dall'art. 33 della Costituzione e garantisce la formazione dell'alunno, facilitandone le potenzialità evolutive e contribuendo allo sviluppo armonico della sua personalità, come previsto dagli obiettivi specifici e formativi.

L'aggiornamento e la formazione costituiscono un impegno per tutto il personale scolastico.

L'OFFERTA FORMATIVA

OBIETTIVI GENERALI DEL PROCESSO FORMATIVO

La scuola si propone di preparare gli allievi alla vita sociale, affinché essi abbiano una visione critica della complessità del mondo d'oggi in ogni campo, per una scelta di vita sana ed

equilibrata.

A tale scopo la scuola invita le famiglie ad una più intensa collaborazione nel processo di formazione integrale dei singoli allievi, pertanto dalle famiglie e dagli alunni esige seria e coerente partecipazione allo spirito della scuola e piena fiducia che quanto la scuola chiede miri al bene degli alunni, delle famiglie e della società.

Il Progetto d'istituto contiene le scelte educative, d'organizzazione e i criteri d'utilizzazione delle risorse e costituisce un impegno per l'intera comunità educante, secondo i seguenti livelli:

1. EDUCAZIONE UMANA

La nostra scuola intende educare la persona a:

- riconoscersi ed apprezzarsi come valore inestimabile;
- far emergere le energie e le ricchezze che possiede per incanalarle verso la realizzazione della propria identità;
- essere responsabile della propria crescita integrale come uomo e come donna;
- essere capace di scelte libere e responsabili, fondate su solide motivazioni di valore;
- coltivare la lealtà l'autostima e il coraggio;
- accettare serenamente i propri limiti.

2. EDUCAZIONE ALLA CONVIVENZA CIVILE E DEMOCRATICA

La nostra scuola vuole impegnarsi a:

- far conoscere e rispettare i diritti della persona;
- promuovere, accompagnare e sostenere la crescita sia individuale che di gruppo;
- rispettare i ritmi evolutivi personali con fiducia e sano ottimismo;
- far maturare un atteggiamento di responsabilità nei doveri;
- coinvolgere tutti nell'edificazione di una convivenza serena e fraterna;
- favorire l'accoglienza e l'interculturalità;
- formare all'apertura, al dialogo e alla collaborazione sincera e fattiva;
- adottare uno stile di vita semplice e sobrio;
- alimentare un grande senso di solidarietà verso la famiglia umana.

3. EDUCAZIONE E FORMAZIONE CULTURALE

La nostra scuola vuole essere di:

- incontro vivo e vitale con la cultura;
- ricerca del "sapere" che dà senso alla vita;
- relazione profonda e rispettosa con l'ambiente, con il prossimo, con il patrimonio artistico e storico del nostro popolo;
- apprezzamento per ogni autentica espressione di bellezza e di arte secondo lo stile francescano;
- stimolo della creatività come bisogno di continua crescita interiore;
- partecipazione e promozione di attività culturali, artistiche e sportive.

4. FORMAZIONE CRISTIANA E FRANCESCA

Come scuola cattolica, inserita spiritualmente nella grande famiglia francescana alcantarina gargiuliana, sentiamo viva la responsabilità di promuovere la formazione integrale della persona in una sintesi di fede, cultura e vita.

In particolare la nostra scuola intende:

- offrire agli alunni un ambiente permeato dello spirito evangelico di libertà e di amore;
- guidare alla consapevolezza della propria identità e del progetto divino;
- educare all'ecumenismo e al dialogo religioso;
- adottare come modello antropologico nell'individuazione degli O.O.F.F. la figura di san Francesco d'Assisi.

La nostra comunità si propone come Comunità Educante di istruire e formare nella Comunità e per la Comunità.

Insegnanti, sacerdoti, suore, fedeli laici, genitori, alunni e personale ausiliare, sono chiamati, dunque, a formare la Comunità Educante che:

- ★ vive e cammina insieme
- ★ fa una forte esperienza di comunione
- ★ condivide progetti, iniziative ed itinerari.

SCELTE EDUCATIVE E DIDATTICHE

La nostra scuola, intervenendo in modo intenzionale e sistematico con particolare attenzione alla qualità degli apprendimenti, garantisce:

- ✓ l'alfabetizzazione culturale, definita secondo un percorso esplicito nelle progettazioni e nelle valutazioni con verifiche periodiche;
- ✓ l'educazione allo sviluppo dell'autonomia, alla convivenza democratica e alla legalità, perseguite attraverso un percorso che coinvolge anche la famiglia ed individua obiettivi formativi, cognitivi, relazionali e comportamentali da raggiungere nella scuola.

CURRICOLO DI BASE

CONOSCENZE, ABILITA' E COMPETENZE

La scuola intende garantire l'acquisizione delle conoscenze, lo sviluppo delle abilità e il raggiungimento delle competenze per tutti gli alunni sulla base degli O.S.A. previsti dalle indicazioni nazionali (L. 53/2003) e regolamento attuativo attraverso:

- * progettazione educativa dell'Istituto
- * verifica e valutazione

PROGETTAZIONE EDUCATIVA D'ISTITUTO

La progettazione educativa è elaborata dal collegio dei docenti ed orienta i percorsi formativi in relazione a finalità e obiettivi delineati nelle indicazioni nazionali. Individua gli strumenti per la valutazione dei percorsi didattici. Elabora le attività riguardanti l'orientamento, la formazione integrata.

FINALITA' GENERALI

Il fine della scuola è il conseguimento dello sviluppo armonico della personalità dell'alunno attraverso il benessere scolastico secondo i seguenti livelli:

1. BIOLOGICI:

- crescita armonica e consapevole della propria corporeità

2. COGNITIVI:

- acquisizione dei sistemi concettuali e simbolici con i quali interpretare se stessi e la realtà;
- conseguimento dei sistemi di organizzazione logica ed espressiva, attraverso i quali far prendere forma al vissuto personale ed alla esperienza culturale;
- valutazione delle questioni fondamentali della convivenza;
- acquisizione di capacità di lettura organica della realtà;
- acquisizione di un efficace metodo di studio;
- sviluppo delle capacità di indagine, sintetica e critica.

3. SOCIO-AFFETTIVI:

- consapevolezza della propria autonomia e della propria identità personale e storica;
- accettazione dell'altro e valorizzazione delle diversità nell'interazione critica con l'ambiente;
- elaborazione di un sistema aperto alle istanze territoriali, nazionali ed internazionali.

OBIETTIVI GENERALI

Per raggiungere le finalità generali, la Scuola "San Francesco", si propone di perseguire i seguenti obiettivi educativi didattici:

- a) a livello di comportamento sociale essere capaci di autonomia, autocontrollo, socializzazione e partecipazione;

- b) a livello di comportamento nel lavoro scolastico essere capaci di: impegno, collaborazione, organizzazione, regolarità e responsabilità nell'adempimento dei propri doveri scolastici;
- c) a livello di comportamento cognitivo essere capaci di comprensione, di espressione corretta e di pensiero creativo inteso come acquisizione della capacità di porsi di fronte alla realtà con autonomia di pensiero e di organizzare in modo sistematico le proprie conoscenze, competenze ed abilità;
- d) a livello di metodo di studio si intende promuovere la capacità di osservare, di raccogliere e classificare dati ed informazioni, di analizzare, ordinare, confrontare le conoscenze e saperle utilizzare in contesti simili, di formulare e verificare ipotesi, di sintetizzare, di effettuare collegamenti e di valutare.

METODI

Tale prospettiva consiste:

- a) nell'applicazione costante del metodo della ricerca nelle sue sequenze fondamentali problem-solving: nascita del problema, formulazione e verifica delle ipotesi, controllo del processo, interventi correttivi di recupero, comunicazione delle conclusioni e riformulazione dei problemi;
- b) di avvalersi di risorse, competenze e motivazioni comuni che consentano un'effettiva collaborazione collegiale in una prospettiva multidisciplinare che superi i conflitti di competenze e caratterizzi positivamente il clima scolastico;
- c) rapporti di interscambio tra scuola e territorio per cui i problemi sono individuati e trattati a dimensione reale.

Per ciò che concerne le tecniche d'intervento, le strategie operative di ogni ambito disciplinare, le verifiche e le valutazioni dei processi formativi, si rimanda alle scelte dei consigli e ai singoli docenti.

Ogni singolo docente individua ed esplicita i percorsi e le metodologie didattiche specifiche per realizzare concretamente la propria progettazione annuale nelle aree di propria competenza, nel rispetto della libertà d'insegnamento.

PREVENZIONE DELL'INSUCCESSO E DELL'EMARGINAZIONE

Per prevenire l'insuccesso e l'emarginazione la scuola mette in atto strategie sul piano del disagio socio-culturale.

Per favorire l'integrazione delle differenze e la valorizzazione delle singole potenzialità, la scuola garantisce l'accoglienza in clima relazionale positivo.

OBIETTIVI

Recupero e/o consolidamento delle conoscenze, delle abilità e delle competenze. Sviluppo della comunicazione attraverso l'uso dei vari linguaggi.

Strategie:

- ✓ Piano di studio personalizzato:
laboratorio musicale, di drammatizzazione, di attività motoria, di informatica.

1. DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI EDUCATIVI E DISCIPLINARI:

La scuola si propone di offrire un servizio scolastico che operi per:

- Lo star bene a scuola
- Favorire la conoscenza di sé
- Favorire lo sviluppo della responsabilità degli alunni
- Ampliare gli orizzonti culturali e favorire gli scambi di esperienza

2. SCELTA ED ORGANIZZAZIONE DEI METODI, STRATEGIE E MEZZI DI LAVORO

La scuola propone di:

- ❖ Favorire la partecipazione degli alunni al dialogo educativo
- ❖ Guidare gli alunni ad esplicitare le loro esperienze
- ❖ Individuare strategie per ampliare e consolidare le esperienze di apprendimento
- ❖ Individuare ed utilizzare tutti gli strumenti didattici disponibili
- ❖ Individuare ed utilizzare gli strumenti offerti dal territorio circostante ai fini didattici e formativi atti al raggiungimento delle maggiori competenze possibili.

3. U.A. VALUTAZIONE – UNITA' DI APPRENDIMENTO

La costruzione e la realizzazione delle unità di apprendimento coinvolge tutti gli operatori scolastici (cfr Indicazioni Nazionali: allegati al DL n. 59/04) sia perché prevede un percorso metodologico disciplinare e/o per mappe concettuali mediato attraverso i contributi di tutti i componenti dell'equipe pedagogica, sia perché, nella seconda parte, registra per ogni intervento scolastico e non che abbia influito sui risultati del percorso stesso.

Ogni unità di apprendimento prevede un processo distinto in tre fasi:

- I. FASE PREATTIVA O ODEATIVO/PROGETTUALE: è il momento di ideazione durante la quale gli insegnanti individuano un problema e/o interesse dei bambini (affettivo, relazionale, cognitivo...) utilizzabili ai fini formativi. Sui problemi/progetti/bisogni/interessi emersi dal gruppo classe si innesta la progettazione del percorso formativo. Questa si sviluppa in itinere, al fine di mobilitare le capacità personali degli allievi e, attraverso un'apposita articolazione e mediazione didattica di conoscenze e abilità disciplinari e interdisciplinari, nate dalle indicazioni nazionali, si attiva per trasformarli in competenze personali. Contenuti essenziali di questa parte sono: l'apprendimento unitario, il riferimento al PECUP e agli OSA, gli O.O.F.F. integrati e personalizzati, con i relativi standards di apprendimento.
- II. FASE ATTIVA O DELLA MEDIAZIONE DIDATTICA: il singolo insegnante o l'equipe di insegnanti, alla luce dell'apprendimento unitario da promuovere, considerate le abilità necessarie alla sua concretizzazione, decidono per una o più opzioni metodologiche di fondo che guideranno e orienteranno tutte le indicazioni didattiche. Sarà poi l'opzione di una metodologia didattica che deciderà i contenuti e le attività, le modalità organizzative, i tempi ecc. Le unità di apprendimento possono essere a progettazione semplice (a centratura disciplinare) o a progettazione complessa (a centratura multi – pluri – interdisciplinare). La configurazione, i contenuti essenziali di questa parte sono: il metodo, le attività, i contenuti, le soluzioni organizzative.
- III. FASE POST – ATTIVA O DI ACCERTAMENTO DEGLI ESITI: in questa fase l'insegnante o l'equipe degli insegnanti decidono quale tra le conoscenze e le abilità chiamate in causa, in quanto basilari per la concretizzazione dell'intero apprendimento e/o in quanto particolarmente adatti e significativi per i singoli alunni e gruppi devono essere oggetto di una specifica verifica. Le insegnanti ipotizzano inoltre la modalità di documentazione. I contenuti essenziali di questa sono perciò: gli accordi circa le modalità di accertamento e documentazione, il compito unitario prova di competenza in situazione, gli standard di presentazione relativi agli O.O.F.F. e relative prove.

VALUTAZIONE SCOLASTICA

Gli alunni della scuola "S. Francesco" in ottemperanza alla normativa vigente, considerano la valutazione scolastica una tappa importante del processo di apprendimento perché implica un'azione permanente per mezzo della quale si cerca di dare un senso, di stimare, di emettere un giudizio di valore sui processi di sviluppo degli allievi e sui loro risultati, al fine di rendere il livello più alto e di migliorarne la qualità. Valutando i processi di sviluppo degli allievi, le insegnanti valutano i risultati in relazione a:

- alle conoscenze che essi hanno acquisito
- alle abilità che hanno sviluppato
- alle competenze che gli obiettivi proposti hanno fatto maturare.

STRUMENTI

Per la valutazione gli insegnanti utilizzano i seguenti strumenti:

- a. l'osservazione (l'esame dei processi di formazione degli allievi, in aula e fuori)
- b. l'intervista (colloquio che segue uno schema prestabilito)
- c. il questionario (successione di domande al fine di ottenere informazioni)
- d. il colloquio (dialogo con uno o più alunni)
- e. i lavori degli allievi.

CARATTERISTICHE

La valutazione che la scuola adatta è:

- a. continua: si realizza in modo permanente, permettendo agli insegnanti di dare un valore tanto al progresso quanto alla difficoltà di ciascun allievo;
- b. integrale: tiene conto di tutti gli aspetti e delle diverse dimensioni dell'individuo;
- c. sistematica: sarà organizzata sulla base di principi pedagogici e messa in relazione con gli scopi dell'educazione;
- d. flessibile: in accordo con i ritmi di sviluppo degli alunni, considerando la loro storia, i loro interessi di base, le loro capacità, i loro limiti di interesse;
- e. interpretativa: gli insegnanti cercano di comprendere il significato dei processi e dei risultati e non solo la loro evidenza finale.

VERIFICA E VALUTAZIONE DIDATTICA

I criteri di valutazione, deliberati dal Collegio dei docenti in seduta plenaria, si basano su prove di verifica atte:

- 1) a rilevare le conoscenze e le abilità necessarie alla concretizzazione degli U.A.;
- 2) a valutare le conoscenze e le abilità maturate;
- 3) ad accertare le competenze acquisite.

Si tratta di prove di valutazione diversificate:

- diagnostica – in ingresso – per individuare elementi utilizzabili ai fini formativi
- formativa – in itinere – per adeguare la progettazione alle differenti esigenze

- sommative per rilevare le abilità e le competenze acquisite.

La valutazione d'ogni alunno è fatta dai docenti sulla base delle prove oggettive somministrate e dei dati di osservazione raccolti e riguarda:

- i livelli di partenza
- i livelli di partecipazione e di impegno
- l'assiduità della frequenza
- il raggiungimento degli obiettivi specifici di apprendimento
- il raggiungimento degli obiettivi di progetti specifici
- il raggiungimento degli obiettivi formativi
- lo sviluppo di competenza
- l'efficacia delle attività progettuali

VERIFICA E VALUTAZIONE ISTITUZIONE SCOLASTICA

- questionario di rilevamento sulla valutazione della qualità del servizio (per le famiglie)
- questionario di rilevamento agli insegnanti (autovalutazione)

CONSIGLIO DI INTERCLASSE

Il consiglio di interclasse, nella Scuola Primaria, è composto dalla coordinatrice delle attività educative e didattiche e da tutti gli insegnanti dell'equipe pedagogica e, dai rappresentanti dei genitori, liberamente eletti. E' un momento privilegiato per il confronto e la verifica della qualità del servizio educativo di ogni insegnante; qualità che si realizza attraverso la competenza professionale e una relazione chiara, corretta, che favorisce la collegialità nel lavoro e l'unitarietà nell'insegnamento, secondo le direttive del progetto educativo dell'Istituto.

Il consiglio di interclasse ha lo scopo di:

- ❖ definire i criteri educativo-didattici atti a realizzare il profilo formativo dell'alunno in modo da orientare i comportamenti comuni da adottare;
- ❖ individuare gli obiettivi formativi adatti e significativi per i singoli allievi;
- ❖ parlare dell'azione e sull'azione svolta in classe inerenti ai diversi processi di apprendimento degli alunni e agli esiti nel profitto, migliorando così, sempre più la propria prestazione a favore dell'alunno;
- ❖ verificare se la modalità operativa degli insegnanti, in ordini ai criteri definiti, risponda allo scopo e agli orientamenti dell'Istituto e calibrarne costantemente le strategie attuative;
- ❖ monitorare l'andamento complessivo della scuola primaria.

In tal modo si costituisce "squadra" nel gruppo docente e questo ha una forte valenza educativa sia per gli alunni, sia per i genitori, sia per gli insegnanti stessi.

Si sottolinea che la caratteristica tipica dell'offerta formativa della scuola "San Francesco", oltre alla cura dei contenuti, è soprattutto una grande attenzione alle relazioni interpersonali, che permettono di portare a maturazione più livelli di apprendimento e possibile cambiamento. Questo sforzo relazionale è rivolto:

- ✓ al rapporto degli insegnanti fra loro
- ✓ alla relazione formativa con gli alunni e tra gli alunni
- ✓ alla relazione con le famiglie.

ATTIVITA' INTEGRATIVE

Nella Scuola Primaria le attività integrative potenziano la programmazione educativo-didattica per svilupparla, approfondirla, arricchirla e per aprire a nuovi orizzonti del sapere. Esse mettono in movimento vari aspetti della persona dell'alunno, quello emotivo, cognitivo, relazionale, organizzativo, manipolativo, espressivo, creativo, favorendo così la costruzione del pensiero. Consentono inoltre, il coinvolgimento attivo e l'osservazione della realtà da nuovi punti di vista. Tra le attività integrative la scuola è aperta anche ad iniziative culturali proposte dal territorio.

Sono previste attività di:

- a. recupero
- b. potenziamento
- c. orientamento
- d. laboratori
- e. uscite didattiche
- f. visite guidate
- g. partecipazione a spettacoli
- h. "Happy Time"

RECUPERO

L'insegnante, attento alle modalità e al consolidamento degli apprendimenti degli alunni, osserva quelli che acquisiscono e sistematizzano i contenuti in maggior tempo e mette in atto strategie adeguate affinché tutti possano raggiungere, secondo le proprie capacità, gli obiettivi programmati in un tempo omogeneo. L'intervento può essere attuato a due livelli di classe: gruppi e individuale. A livello classe per recuperare aspetti non ancora consolidati, a livello di gruppo per un recupero in itinere di conoscenze, a livello individuale per chi manifesta un diverso grado di apprendimento.

POTENZIAMENTO

Nella classe, l'insegnante, con atteggiamento vigile, coglie le potenzialità degli alunni e crea spazi affinché essi possano svilupparle attraverso attività di gruppo misto, in cui vengono stimolate e

potenziate, di volta in volta, le potenzialità di tutti. L'insegnante può individuare e far scoprire alcuni nodi portanti di ogni ambito disciplinare, come la logica della matematica e l'aspetto semantico della lingua italiana, ed organizzare attività correlate di potenziamento.

Per la classe V sono previsti incontri e attività con una docente di una scuola media statale al fine di educare gli alunni ad un linguaggio e ad uno stile diverso.

ORIENTAMENTO

Nella Scuola Primaria l'insegnante guida l'alunno ad orientarsi, a muoversi nella specificità degli ambiti disciplinari, ad essere in grado di fare connessioni adeguate in prospettiva anche della Secondaria di primo grado. Lo aiuta, inoltre, ad individuare ciò che gli piace, a distinguere le proprie capacità e a valorizzarle, mettendosi in atteggiamento di continua ricerca verso di sé.

LABORATORI

Nella Scuola Primaria il laboratorio è un momento in cui l'alunno/a viene invitato/a ad elaborare, costruire, operare le conoscenze acquisite con diverse modalità e strumenti espressivi. Può essere realizzato in ambito di classe, in verticale all'interno dello stesso grado, in orizzontale a livello di interclasse, con le classi ponte, ossia Scuola Primaria/Scuola dell'Infanzia. Con queste esperienze, l'alunno ha la possibilità di esercitarsi nell'ascolto, nella socializzazione, nella collaborazione e nella complementarietà, sperimentando che l'altro è fonte di arricchimento e che insieme è possibile costruire qualcosa di nuovo e presentarne il prodotto a terzi.

USCITE DIDATTICHE

Le uscite didattiche sono strettamente connesse con la programmazione prevista in ogni classe per dare particolare attenzione agli argomenti specifici. Sono proposte nel consiglio di interclasse, dalle insegnanti, le quali motivano le ragioni e le finalità didattico – culturali che intendono raggiungere: sono analizzate, discusse e approvate dallo stesso consiglio. L'insegnante attraverso gli strumenti e i mezzi a disposizione, prepara gli alunni affinché l'uscita risulti efficace. L'alunno con tali uscite entra in contatto con il territorio e le sue risorse, mette in azione le sue conoscenze acquisite precedentemente per consolidarle e ampliarle. Dopo ogni uscita l'insegnante guiderà gli alunni a rielaborare le nuove acquisizioni, aiutandoli ad organizzare con le strategie che ritiene più opportune e a scoprire altre connessioni in base agli elementi offerti.

VISITE GUIDATE

Nelle visite guidate l'alunno è posto a contatto con aspetti della realtà organizzata con determinati criteri. Questo può essere più impegnativo, ma esercita l'alunno nell'analisi e nell'approfondimento delle conoscenze e lo educa ad apprezzare punti di vista diversi dell'osservazione ed interpretazione della realtà. E' necessaria, quindi, una preparazione puntuale dell'insegnante.

PARTECIPAZIONE A SPETTACOLI

La partecipazione a spettacoli è una possibilità per l'alunno della Scuola Primaria per scoprire la propria polivalenza espressiva. Attraverso il suono, la gestualità, il movimento, l'immagine. L'alunno ha la possibilità di immedesimarsi nei ruoli e reinterpretarli con spontaneità e creatività, facendo emergere le proprie capacità. Gli alunni poi, guidati dall'insegnante nella riflessione, possono cogliere i messaggi e correlarli a sé e alla loro vita.

"HAPPY TIME"

L'Happy Time è un tempo ludico e formativo per gli alunni che aderiscono al progetto. Esso è costituito da tre settimane che partono subito alla chiusura ufficiale della Scuola. L'Happy Time è programmato dal collegio docenti con attività ludico – sportive.

ORGANIZZAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA

La Scuola Primaria "S. Francesco" è costituita da cinque classi. L'attività educativa e di insegnamento è svolta dall'èquipe pedagogica: gli insegnanti della lingua inglese, di scienze motorie, di educazione al suono e di informatica sono affidati a personale qualificato che opera in stretta collaborazione con l'insegnante di base.

Le insegnanti di base sono tutte in possesso del titolo abilitativo perché hanno conseguito il titolo prima dell'anno 2000.

La scuola articola l'orario curricolare in 30 ore settimanali, come previste dalle direttive ministeriali, ripartite in cinque giorni con il seguente orario:

- 8.25 – 12.45 orario curricolare
- 12.45 – 13.45 pranzo e ricreazione
- 13.45 – 15.30 orario curricolare

MATERIE	MONOENNIO	I BIENNIO	II BIENNIO
<i>Religione cattolica</i>	2 ore	2 ore	2 ore
<i>Lingua italiana</i>	7 ore	6 ore	6 ore
<i>Lingua inglese</i>	2 ore	2 ore	3 ore
<i>Matematica</i>	5 ore	5 ore	5 ore
<i>Scienze</i>	1 ora	1 ora	1 ora
<i>Tecnologia</i>	1 ora	1 ora	1 ora
<i>Storia</i>	2 ore	2 ore	2 ore
<i>Geografia</i>	2 ore	2 ore	2 ore
<i>Arte e immagine</i>	2 ore	2 ore	2 ore
<i>Musica</i>	1 ora	1 ora	1 ora
<i>Scienze motorie</i>	2 ore	2 ore	2 ore
<i>Informatica</i>	1 ora + 1	1 ora	1 ora + 1
<i>Laboratorio scienze</i>	1 ora	1 ora	1 ora
<i>Educ. Conv.</i>	1 ora	1 ora	1 ora

DIDATTICA OPERATIVA

Le insegnanti progettano annualmente il lavoro didattico – educativo delle discipline, conformandosi alle indicazioni operative delineate dall'amministrazione centrale della Pubblica Istruzione.

Consapevoli dei diversi stili e ritmi di apprendimento degli alunni, le docenti predispongono, in caso di necessità, interventi individualizzati al fine di prevenire l'insuccesso scolastico, perseguendo i seguenti obiettivi:

- ✓ Recupero e/o consolidamento delle conoscenze e delle competenze
- ✓ Sviluppo della comunicazione attraverso l'uso dei diversi linguaggi

SERVIZI AGGIUNTIVI

- Mensa scolastica
- Dopo scuola (ore 15.30 – 18.00)
- Pre-scuola (ore 7.15 – 8.15)
- Post-scuola (ore 15.30 – 16.00)